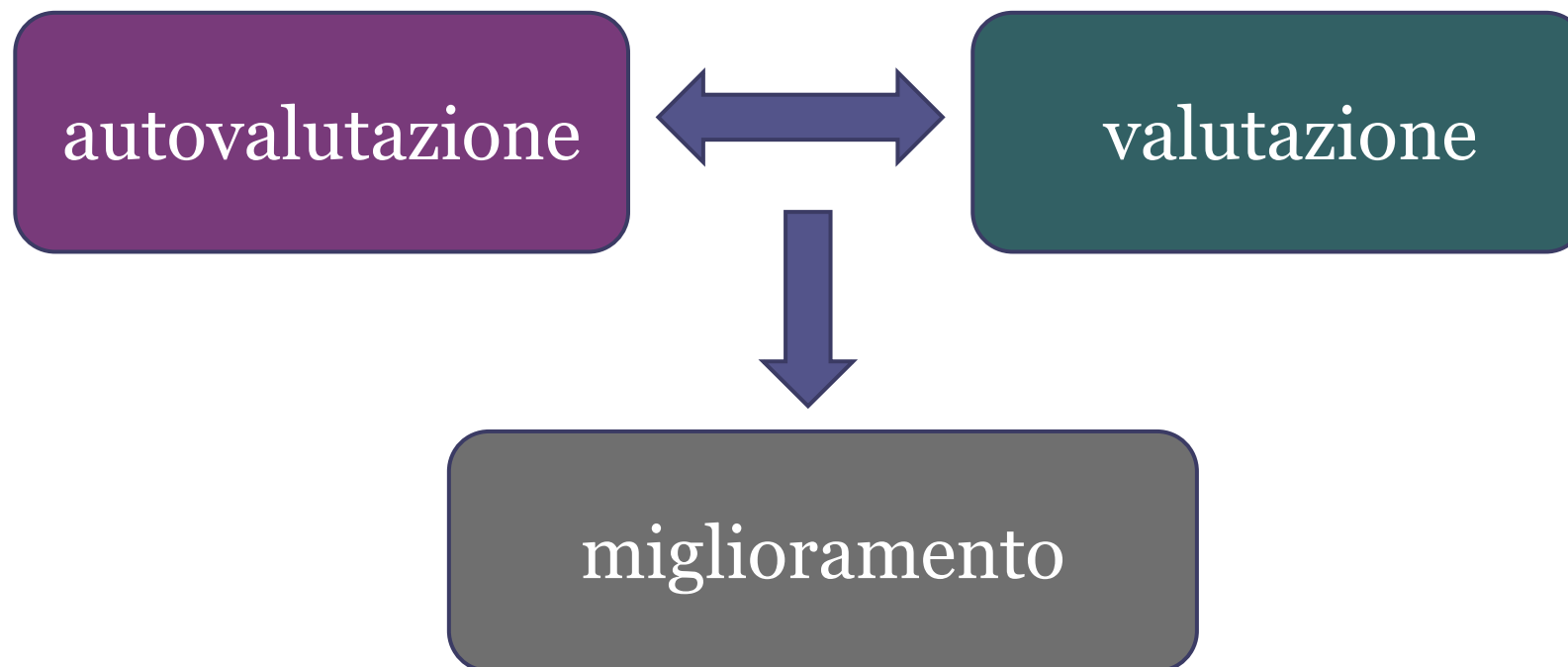


Autovalutazione e valutazione: il quadro di riferimento nazionale

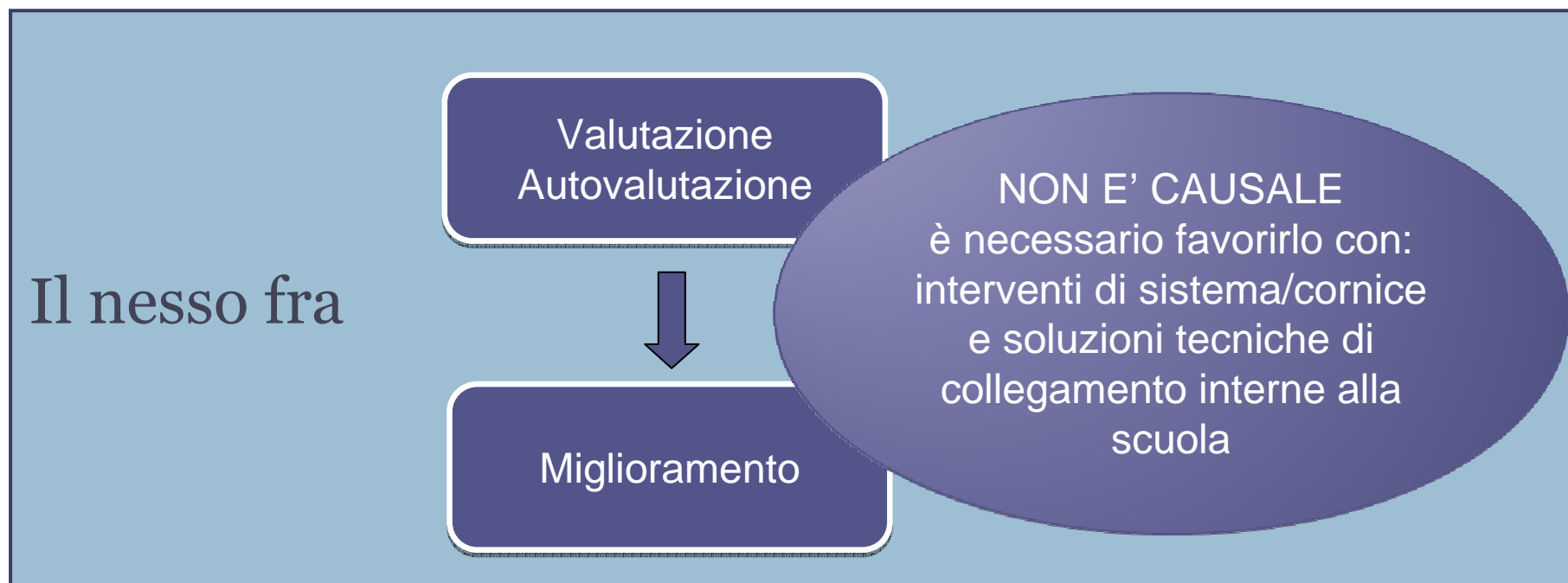
Isabella Quadrelli
INVALSI

Il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione

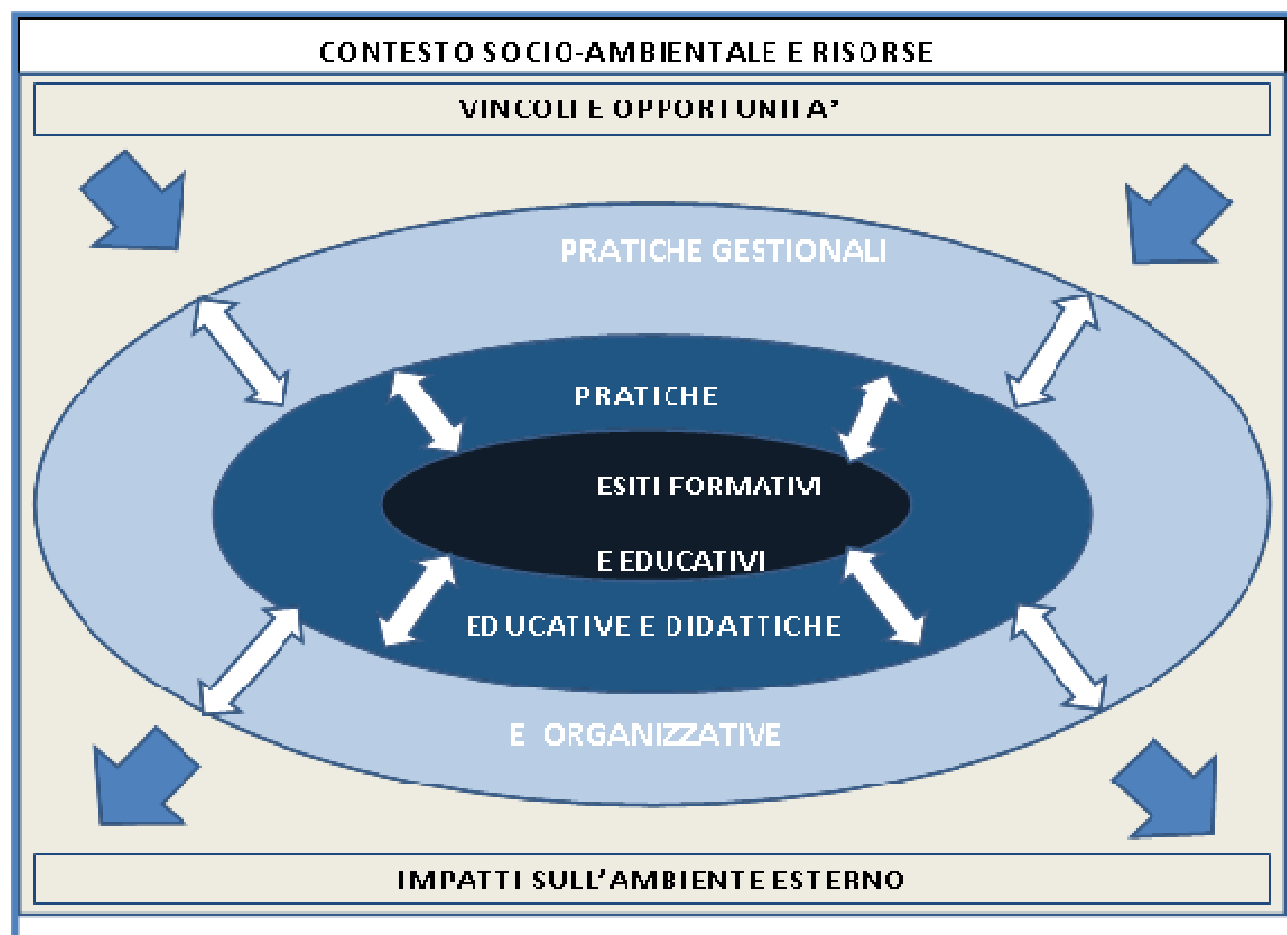


Il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione ha sancito la rilevanza del rapporto tra valutazione interna, valutazione esterna e miglioramento.

Valutazione interna ed esterna volta al miglioramento



Modello teorico di riferimento



Il modello di autovalutazione

- Integrato con la valutazione esterna
 - Condivide il framework teorico con la valutazione esterna
 - I valutatori esterni utilizzano gli stessi indicatori e alcuni degli strumenti dell'autovalutazione
 - Il Rapporto di autovalutazione è una delle fonti di informazioni a disposizione dei valutatori esterni
- Strutturato ma con spazi di intervento per le scuole
 - Le scuole ricevono dati e strumenti dall'esterno
 - Le scuole sono invitate a produrre ulteriori dati ed evidenze per illustrare le specificità del proprio contesto e la qualità del proprio operato
- Finalizzato al miglioramento
 - Creare connessioni con la progettazione delle azioni di miglioramento



Gli strumenti dell'autovalutazione

- Un sistema di indicatori e dati provenienti da diverse fonti (INVALSI, MIUR, Ministero dell'interno, ISTAT)
- RAV : un format che struttura il percorso di autovalutazione e la definizione di priorità per il miglioramento

La struttura del RAV: quattro parti

Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

Valutativa

- Valutazione degli Esiti e dei Processi

Metodologico-riflessiva

- Descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione

Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo

Parte descrittiva

Popolazione
scolastica

Territorio e
capitale
sociale

Risorse
economiche
e materiali

Risorse
professionali

Contesto e risorse

- Lettura dei dati relativi alle quattro aree
- Descrizione delle opportunità e dei vincoli

Parte valutativa: espressione del giudizio nelle aree degli Esiti e dei Processi

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

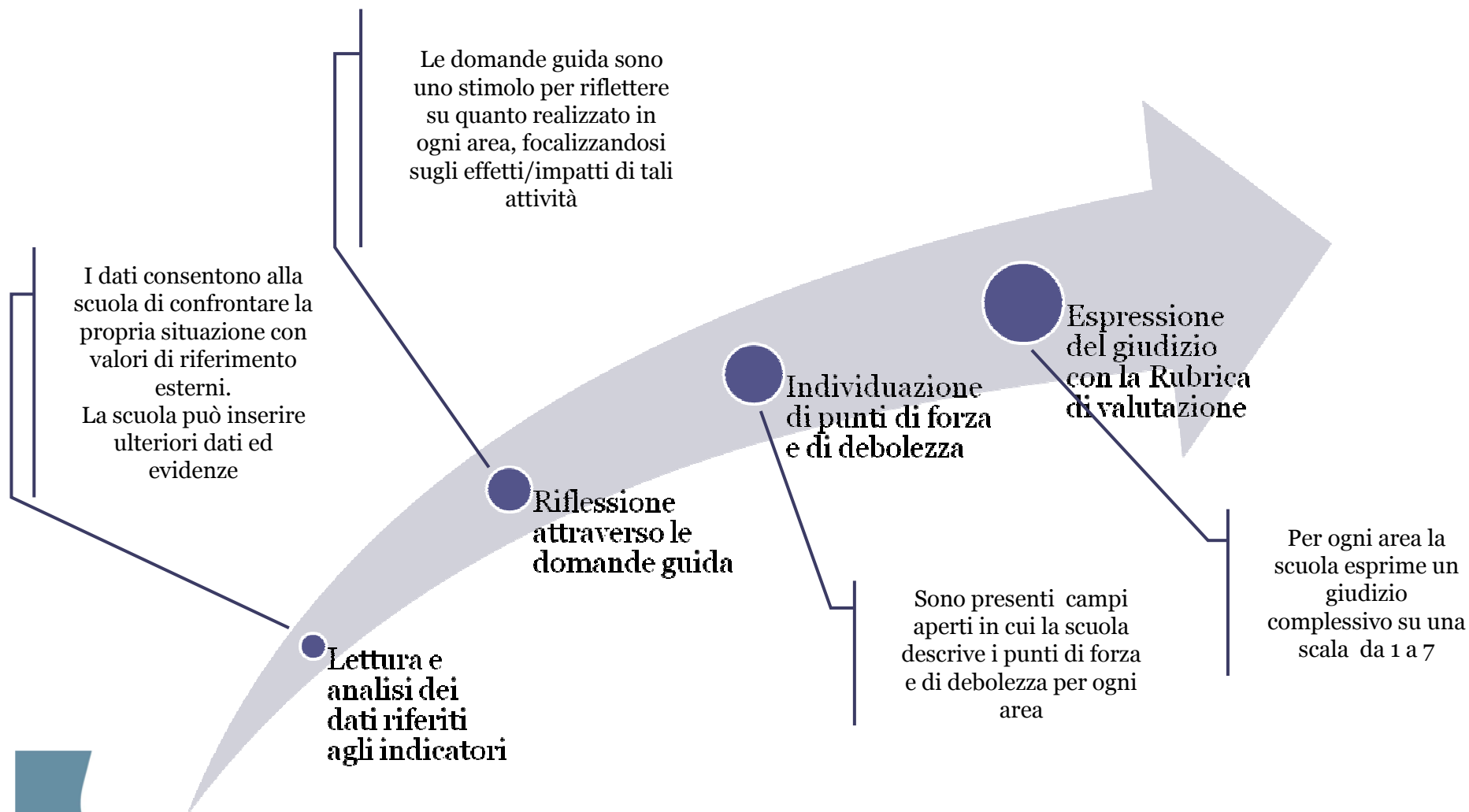
Processi: pratiche educative e didattiche

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

Processi: pratiche gestionali e organizzative

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il percorso di autovalutazione



La Rubrica di valutazione

- La rubrica di valutazione si compone di:
 - Un criterio di qualità
 - La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi
 - Una scala di valutazione da 1 a 7.
 - Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica.
 - Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte.

Espressione del giudizio con la Rubrica di valutazione

Criteria di qualità

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	① Molto critica
	②
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	③ Con qualche criticità
	④
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	⑤ Positiva
I	⑥
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	⑦ Eccellente

Le descrizioni non sono una fotografia della situazione di ciascuna singola scuola. Esse servono come guida per capire dove meglio collocare la propria scuola lungo la scala.

Le situazioni non descritte permettono di posizionare le scuole che riscontrano solo per alcuni aspetti una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva

Motivazione del giudizio assegnato

- Per ciascuna area si chiede di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della scuola in uno specifico punto della scala.
- Per la motivazione del giudizio si suggerisce di tenere conto dei seguenti criteri generali:
 - Completezza - utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili a scuola.
 - Accuratezza - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.).
 - Qualità dell'analisi - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione della scuola, o ancora si individuano aspetti strategici.

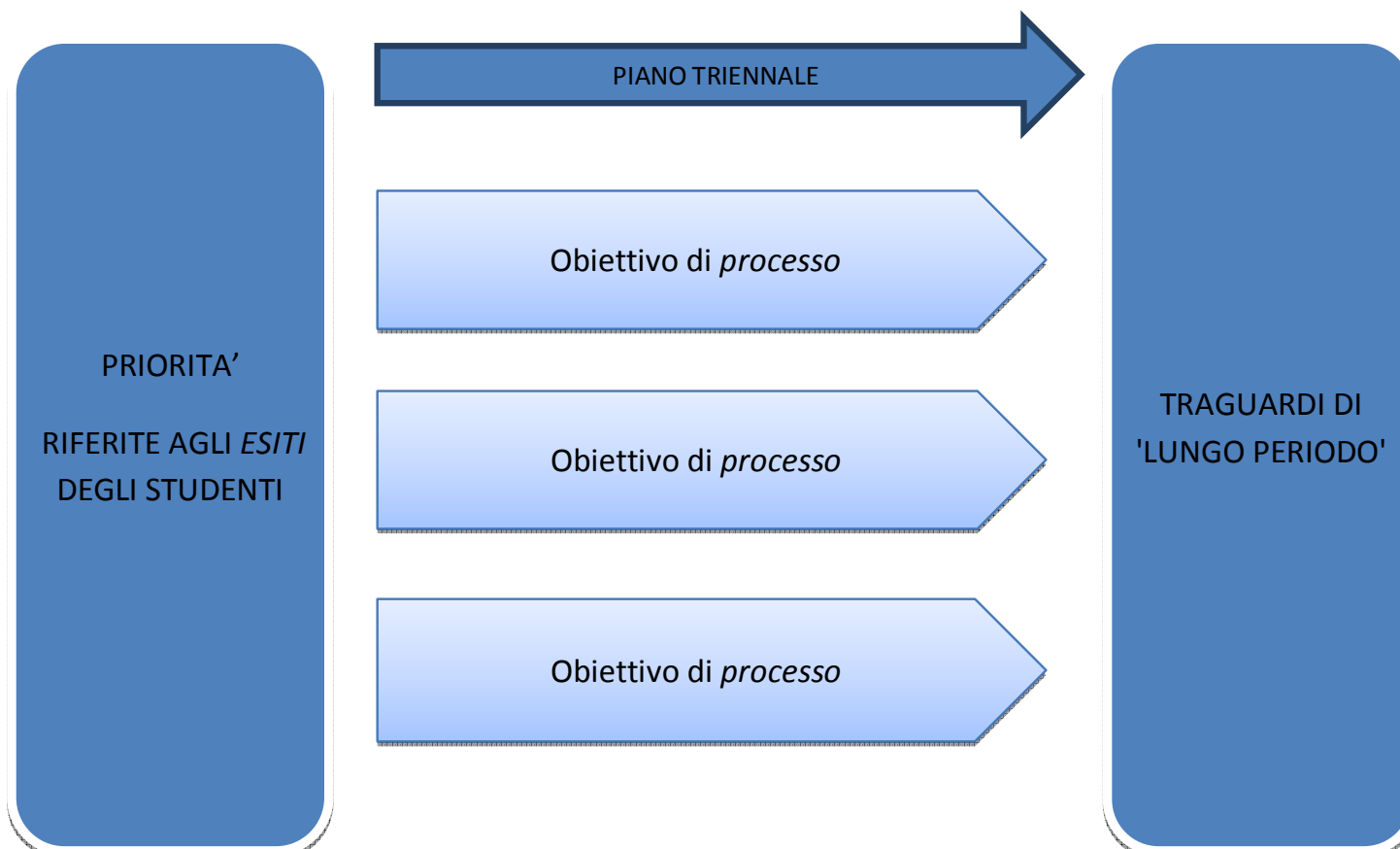
Riflessione sul percorso di autovalutazione

Composizione
del nucleo di
autovalutazione

Problemi emersi
nella lettura e
interpretazione
dei dati

Esperienze
pregresse di
autovalutazione

Individuazione di priorità e obiettivi



La scelta delle priorità e degli obiettivi

- Si chiede alle scuole di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) e di relativi traguardi all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.
- Allo stesso modo il numero di obiettivi di processo dovrebbe essere circoscritto ed essi dovrebbero essere collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.
- Infine, le scuole dovrebbero motivare la scelta delle priorità a partire dai risultati dell'autovalutazione

RAV e Piano di miglioramento

- Il Piano di miglioramento della scuola è un passaggio conseguente ma successivo rispetto alla compilazione del RAV
- Nel RAV la scuola definisce la strategia complessiva
- Nel Piano di miglioramento la scuola articola gli obiettivi, individua le risorse materiali, umane ed economiche, descrive le attività, definisce i risultati attesi...

La valutazione esterna / 1

- Team di valutazione coordinati da un Dirigente tecnico
- I team sono composti da valutatori con profili diversi:
 - Profilo metodologico, esperto nelle procedure e nell'utilizzo degli strumenti di rilevazione
 - Profilo pedagogico, esperto delle problematiche relative alla didattica e all'organizzazione scolastica
- La scelta dei due profili è stata motivata da diverse considerazioni
 - massimizzare le competenze all'interno dei team
 - assicurare un'istanza di «peer evaluation»
 - porre le condizioni per creare il bilanciamento di punti di vista interni ed esterni alla scuola

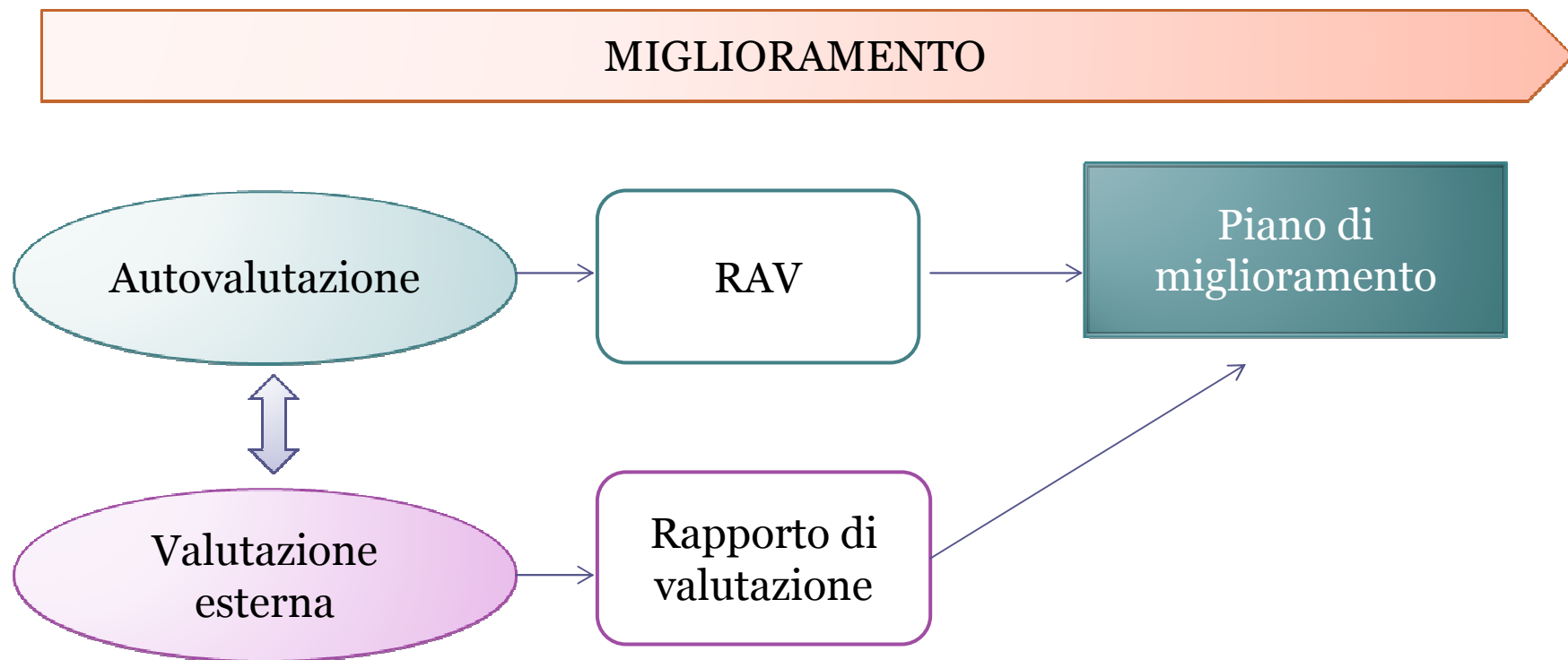
La valutazione esterna / 2

- I progetti Vales e Valutazione & Miglioramento hanno permesso di sperimentare protocolli di visita di 2-3 giorni
- I valutatori conoscono i dati della scuola e leggono alcuni documenti fondamentali:
 - POF, Programma annuale; RAV, Piano di miglioramento
 - Altri documenti rilevanti relativi a specifiche attività e progetti
- ... effettuano interviste individuali e di gruppo
 - con il DS, staff di dirigenza, docenti, personale amministrativo, genitori e studenti
- ... infine esprimono un giudizio utilizzando le Rubriche di valutazione

La logica sottostante alla struttura del protocollo di valutazione è la triangolazione:

- Delle fonti (documenti, interviste...)
- dei punti di vista (deille varie componenti scolastiche ma anche dei componenti del team di valutazione)

Autovalutazione, valutazione e miglioramento





Alcuni risultati dal progetto Vales

Criteri per l'analisi qualitativa del Rapporti di autovalutazione



Dimensione	Elementi	Codici
Completezza Livello di utilizzo dei dati	Nessun riferimento a dati	«Nessun dato»
	Alcuni indicatori tra quelli proposti	«Alcuni indicatori»
	Tutti gli indicatori proposti	«Tutti gli indicatori»
	Evidenze ulteriori individuate dalle scuole	«Dati della scuola»
Accuratezza Livello di lettura dei dati in relazione a valori di riferimento	L'analisi non si basa sul confronto con valori di riferimento	«Nessun confronto»
	L'analisi si basa sul confronto con valori di riferimento	«Confronto»
Qualità dell'analisi Livello di approfondimento dell'analisi	Non viene effettuata alcuna analisi, i dati vengono semplicemente elencati	«Nessuna analisi»
	L'analisi è di livello minimo, prevale la descrizione sull'interpretazione	«Analisi minima»
	L'analisi è articolata poiché la scuola evidenzia punti di forza e di debolezza o evidenzia la specificità del contesto, ecc.	«Analisi articolata»

Qualità del percorso di autovalutazione

- L'utilizzo dei dati è stato disomogeneo tra le aree
- Nel 40% dei casi le scuole hanno utilizzato, almeno in un'area, dati o altre evidenze raccolti internamente o presso altre fonti
- Le scuole hanno utilizzato i dati ed effettuato i confronti con i valori di riferimento soprattutto nelle aree degli Esiti
- Le scuole hanno effettuato analisi maggiormente approfondite, individuando punti di forza e di debolezza soprattutto nelle aree dei Processi

Difficoltà incontrate dalle scuole nella lettura e interpretazione dei dati

- Difficoltà di lettura di alcuni dati e indici complessi
- Percezione di scarsa significatività di alcuni indicatori
- Tendenza a privilegiare la descrizione delle attività piuttosto che a valutare il loro impatto sulla scuola e la loro efficacia
- Difficoltà ad utilizzare i dati per evidenziare i propri punti di forza e le criticità, per individuare linee di azione futura (alcune scuole si sono «perse» nei dati)

- CASE #955 La progettazione didattica nella secondaria I° $7,88 \pm 0,92$ e $7,56 \pm 0,61$ primaria, si equivale al totale scuole Vales. Ricerche progetti esperimenti risultano attività maggiormente utilizzate dagli insegnanti secondaria I° 61,90% primaria 56,00%. La strategia didattica maggiormente utilizzata è verificare la comprensione con domande 57,14% secondaria I° 84,00% primaria. La scuola attua flessibilità diffusa come 13,1% e 23,8% scuole aderenti. Presenti prove strutturate in entrata intermedie finali italiano matematica primaria 19,6%, 14,9%, 18,1%. Italiano matematica altre materie secondaria I° 59,5%, 29,8%, 39,8% nella percentuale scuole. Presenti numero medio laboratori 35,3% meno di 1 palestra per sede e da 6 a 8,99 mq per studente. Percezione qualità insegnamento positiva 43,24% studenti e $8,04 \pm 1,14$ media genitori della secondaria I°, 51,43% degli studenti e il $7,75 \pm 0,76$ genitori primaria. Le strategie didattiche soddisfano il 79,45% studenti secondaria e il 48,57% primaria.

Approcci alla giustificazione dei livelli

- Le scuole hanno utilizzato approcci diversi per giustificare i livelli attribuiti nelle varie aree.

Scuole che hanno effettuato un'analisi approfondita a seguito della lettura dei dati e del loro confronto con valori di riferimento

Il 34,4% delle scuole con livelli medio-alti e alti di completezza presenta livelli medio-alti e alti di qualità dell'analisi

Scuole che hanno svolto un'analisi articolata, in grado di evidenziare punti di forza e di debolezza, ma effettuata in forma autoreferenziale, basandosi prevalentemente sulla propria percezione della qualità delle azioni svolte.

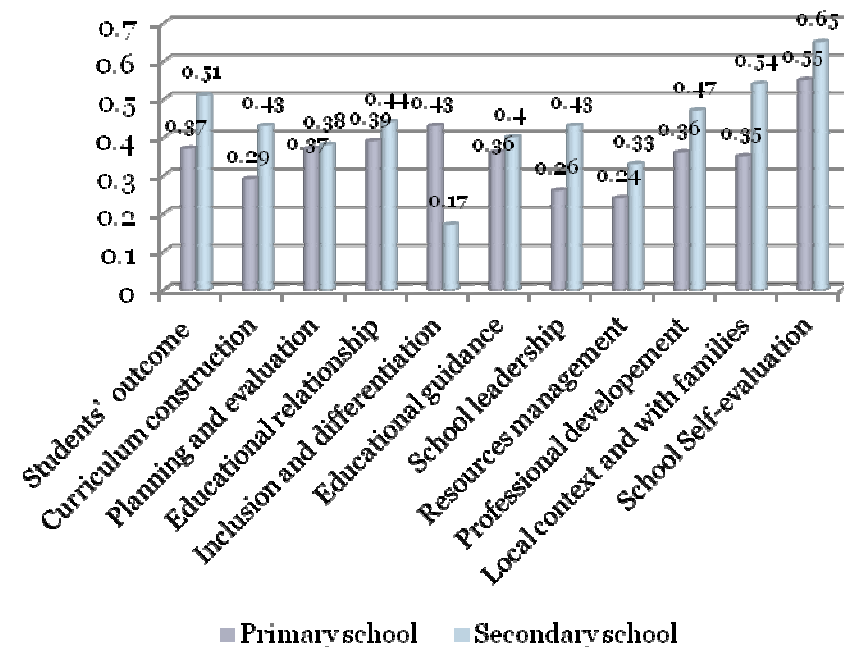
Il 45,8% delle scuole presenta livelli medio-alti e alti di qualità dell'analisi a fronte di livelli bassi e medio-bassi di completezza

Valutazione interna e valutazione esterna

- Per più della metà delle scuole partecipanti al progetto Vales, non ci sono differenze tra i livelli autoattribuiti e quelli attribuiti dai valutatori esterni

Amount of difference	Mean percentage
0	56,04
1	39,96
2	3,74
3	0,25

- I coefficienti di correlazione variano tra 0,2 e 0,7 ed evidenziano relazioni statisticamente significative in tutte le aree



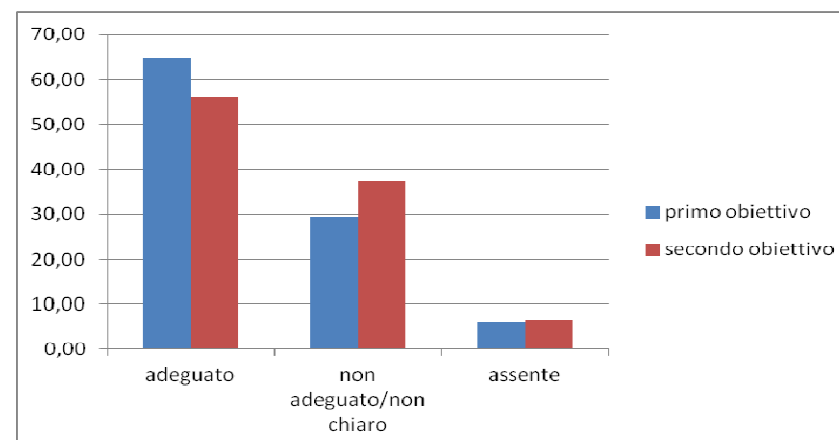
Un'autovalutazione senza dati?

- Le scuole sembrano avere «il polso della situazione», sanno quali sono gli ambiti nei quali sono più o meno forti
- L'analisi della qualità del percorso di autovalutazione evidenzia però che le scuole non sempre sono in grado di cogliere i processi e i fattori ai quali imputare le proprie criticità e successi (bassi livelli di completezza e accuratezza delle analisi effettuate).
- Ciò si riflette sulla qualità della progettazione delle azioni di miglioramento

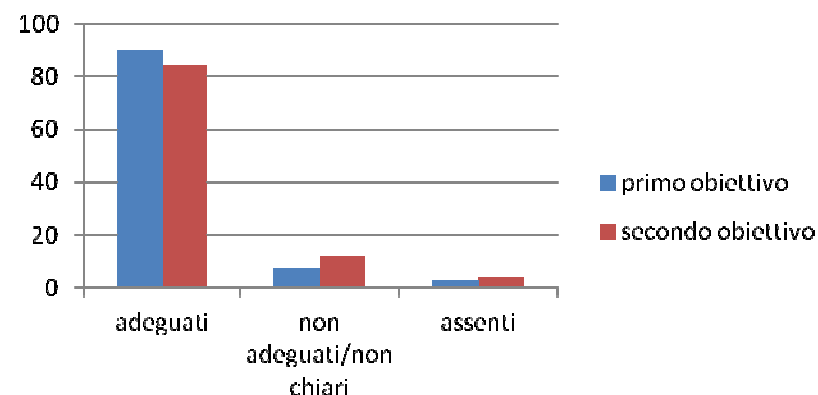
Gli obiettivi di miglioramento

- Le scuole tendenzialmente hanno individuato obiettivi di miglioramento riconducibili prevalentemente alle aree nelle quali si sono assegnate livelli più bassi (livelli 1 e 2).
- Il 40% delle scuole ha descritto indicatori congruenti con gli obiettivi formulati
- Una percentuale più elevata di scuole ha indicato risultati attesi congruenti con gli obiettivi individuati. Tuttavia in molti casi essi erano formulati in maniera vaga e in forma non misurabile o valutabile

Formulazione indicatori



Formulazione risultati attesi



Criteri per valutare la qualità del RAV

- **focalizzazione**, ovvero la capacità di fornire un quadro dell'Istituto fondato su elementi essenziali e strategicamente rilevanti;
- **lettura critica**, ovvero la capacità di interpretare tale quadro analizzandone le principali forze e debolezze;
- **riferimento ad evidenze**, ovvero la capacità di poggiare le proprie argomentazioni su procedure di rilevazione e dati empiricamente osservabili e/o quantificabili;
- **visione proattiva**, ovvero la capacità di orientare lo sguardo autovalutativo in prospettiva evolutiva nella direzione del piano di miglioramento;
- **coerenza interna**, ovvero la capacità di connettere ed integrare le diverse parti descrittive, valutative e migliorative di cui si compone;
- **contestualizzazione**, ovvero la capacità di prestare attenzione alle peculiarità dello specifico contesto in cui si situa l'Istituto scolastico.

Il punto di vista delle scuole sul modello di autovalutazione Vales (RA)

- Non sono emerse criticità nell'uso degli strumenti e delle Linee guida. Le maggiori difficoltà sono legate all'analisi dei dati e all'operativizzazione degli obiettivi di miglioramento
- Il RA si è integrato con altri sistemi e strumenti di autovalutazione già utilizzati dalle scuole.
- Il RA ha obbligato le scuole a riflettere su problematiche legate alla “coesione” tra ordini di scuola, plessi e contesti diversi. L'espressione dei giudizi nelle varie aree e l'individuazione degli obiettivi di miglioramento hanno dovuto essere negoziati tra le varie componenti/anime della scuola.
- Il RA è uno strumento di comunicazione sia all'interno sia all'esterno della scuola.
- Il RA può essere uno strumento che facilita la gestione del governo della scuola se il processo di autovalutazione è stato condotto coinvolgendo il personale interno e gli stakeholder esterni (non solo lo staff di dirigenza) e i risultati sono stati disseminati efficacemente

Direzioni future

- Miglioramento continuo del framework teorico e degli strumenti, anche grazie al feedback delle scuole
- Comprensione dell'impatto dell'autovalutazione sulla valutazione esterna e sulla progettazione/realizzazione delle azioni di miglioramento



Grazie per l'attenzione!

Per maggiori informazioni:

donatella.poliandri@invalsi.it

isabella.quadrelli@uniurb.it